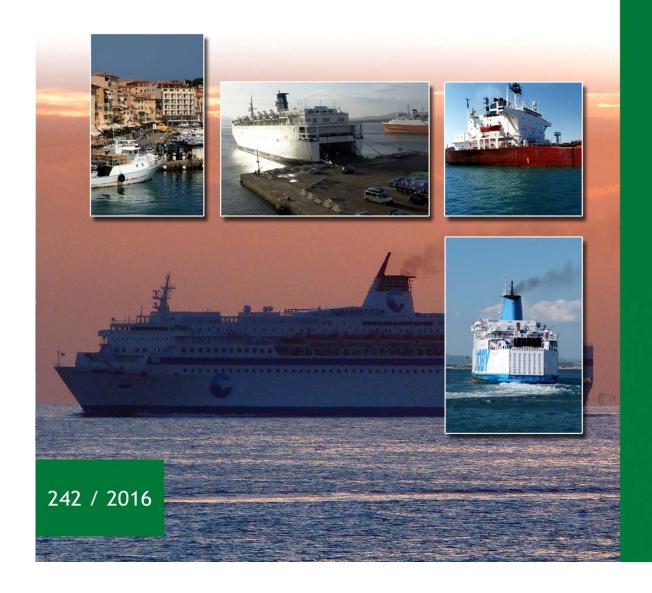




Trasporto marittimo e gestione ambientale nelle aree portuali italiane





PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ISPRA

TRASPORTO MARITTIMO E GESTIONE AMBIENTALE NELLE AREE PORTUALI ITALIANE

17 MAGGIO 2016

SALA AUDITORIUM ISPRA Via Vitaliano Brancati, 48 Roma

PROGRAMMA

9.30 Registrazione 10.00 - 10.15 Introduzione e saluti di benvenuto Stefano Laporta Direttore Generale ISPRA 10.15 - 10.40 Paolo Ferrandino - Assoporti La riforma della legge 84/94 nel nuovo Piano Strategico nazionale della Portualità e della Logistica 10.40 - 11.10 Stefano Gazzano Rappresentante Nazionale nella Commissione Sviluppo Sostenibile dell'European Sea Ports Organization (ESPO) Il contributo italiano in ESPO per uno sviluppo portuale sostenibile 11.10 - 11.30 Francesco Benevolo Rete Autostrade Mediterranee (RAM) La valorizzazione del trasporto marittimo: dall'esperienza dell'ecobonus alle nuove forme di incentivi al trasporto intermodale 11.30 - 11.50 Massimiliano Bultrini - ISPRA Emissioni del trasporto marittimo e combustibili alternativi 11.50 - 12.10 Marco Faticanti - ISPRA L'elettrificazione delle banchine portuali e l'energia da moto ondoso

Viviana Lucia - ISPRA

Alfredo Leonardi

Conclusioni

La pianificazione in ambito portuale

Responsabile Settore Progetti Aree Portuali dell'ISPRA

SEGRETERIA SCIENTIFICA Alfredo Leonardi ISPRA Marco Faticanti ISPRA Massimiliano Bultrini ISPRA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Marina Barberini ISPRA - 06 50072830 marina.barberini@isprambiente.it

STREAMING

12.10 - 12.30

12.30 - 12.40

Attilio Castellucci, Roberto Daffinà ISPRA webstreaming@isprambiente.it



Importanza economica del sistema portualelogistico nazionale e sviluppo sostenibile

Il solo sistema portuale nazionale incide per il 2.6% (40 mld di Euro circa) sul PIL

Il sistema logistico dei trasporti (che "ruota" in gran parte intorno ai nostri porti) incide per circa il 14% sul PIL

Il valore dell'interscambio commerciale marittimo italiano è pari a circa 220 mld di Euro

Il 13% del traffico marittimo merci UE transita per l'Italia

L'intero cluster logistico e portuale nazionale fornisce lavoro a circa 1.000.000 gli addetti (di cui circa 170.000 relativi al solo sistema portuale) e coinvolge circa 160.000 imprese

Più di 41 mln di passeggeri trasportati di cui 10.4 mln nella crocieristica (primato europeo)

D'altra parte va però considerato che ogni infrastruttura portuale ed il complesso delle attività, indotte e collegate, che in essa si svolgono producono un impatto sul territorio circostante, da qui la necessità di mantenere un adeguato equilibrio tra crescita economica e sostenibilità ambientale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PSNPL) 2015, dati riferiti al 2014

FINALITA' E CONTENUTI DEL RAPPORTO

IL LAVORO COSTITUISCE L'AGGIORNAMENTO DEL PRIMO RAPPORTO DA NOI REALIZZATO NEL 2009 E SI INSERISCE TRA LE ATTIVITA' DI REPORTING DELL'ISTITUTO QUALE STRUMENTO DI STUDIO E CONOSCENZA DI ALCUNE TEMATICHE AMBIENTALI NELLE PRINCIPALI AREE PORTUALI NAZIONALI CORRELATE AL TRAFFICO MARITTIMO CHE IN QUESTE INSISTE.

I TEMI CHE VENGONO ANALIZZATI SONO:

- L'EVOLUZIONE NORMATIVA DEL SISTEMA PORTUALE-LOGISTICO NAZIONALE ANCHE IN RELAZIONE AGLI SCENARI DI SVILUPPO DELLA PORTUALITA' INTERNAZIONALI ED EUROPEA
- L'ANALISI DEI DATI DI TRAFFICO MARITTIMO
- > GLI INCENTIVI AL TRASPORTO INTERMODALE
- LA NAVIGAZIONE NELLE ACQUE INTERNE
- L'ANALISI DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE DA TRAFFICO MARITTIMO
- I RECENTI ORIENTAMENTI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DI CARBURANTI NAVALI ALTERNATIVI
- L'UTILIZZAZIONE DI FONTI DI ENERGIA ALTERNATIVA NEI PORTI
- LA PIANIFICAZIONE DELLE OPERE PORTUALI E LE PROCEDURE DI VIA E DI VAS IN TALE AMBITO

VENGONO INOLTRE FORNITE DELLE SCHEDE SINOTTICHE RIPORTANTI LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE E PECULIARITA' (CERTIFICAZIONI E/O BUONE PRATICHE AMBIENTALI, PIANI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PORTUALI, RIQUALIFICAZIONE DI AREE DISMESSE, ECC.) DELLE ATTUALI 24 AUTORITA' PORTUALI, NONCHE' DI ALCUNI ALTRI PORTI

Il LAVORO NON INTENDE ESSERE ESAUSTIVO, MA BENSI' SI PONE A COMPLEMENTO DI QUANTO ALTRETTANTO REALIZZATO NEL SUO GENERE DA ALTRE ISTITUZIONI/ORGANIZZAZIONI.

NEL LAVORO NON VENGONONO TRATTATI ALCUNI PECULIARI TEMI AMBIENTALI-PORTUALI COME I DRAGAGGI, LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE IN MARE, L'INQUINAMENTO ACUSTICO, ED ALTRI, IN QUANTO GIA' EGREGIAMENTE TRATTATI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, DA ALTRI DIPARTIMENTI O SERVIZI DELL'ISTITUTO.